

RIPITÌO s.m.

1. 'rammarico, rimpianto'

– XVIII.32: «Tutto el mio pensiero è di sentire che questo chaso tu lo pigli pel verso suo: che senza dubio so che t'è doluto; ma fa che non sia e· modo che t'abia a nuocere, e che non gittiano el manico dirieto alla scure: che no(n) ci è **ripitìo** niuno nel suo governo, anzi, è suto¹ di volontà di Dio ch'egli esca delle sollecitudine di questo mondo pieno d'afanni».

Frequenza totale: 1

ripitìo *Freq. = 1; XVIII.32.*

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 373; GUSTI 1877: 179 n. 2.

Corrispondenze. Torini, Sacchetti, G. Morelli, L. B. Alberti, V. Borghini (cfr. s. v. *ripetìo*: TB § 2, GDLI § 2). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. v. *repetìo* § 1.](#)

¹ La *t* è corretta su una precedente *c*.